

Tra le priorità lavori
non più procrastinabili
come dissuasori
luci adeguate e marciapiedi

CESARE MAZZOTTA

• «Una tragedia ampiamente prevedibile», così il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano** ha definito ieri il drammatico investimento della ragazza bolognese la notte del 20 agosto scorso, sulla strada che collega la marina di Porto Lapillo a Porto Cesareo. «Una vicenda emblematica - ha aggiunto nel corso della conferenza stampa al termine del secondo incontro in Prefettura, dedicato all'argomento - per dare risposte immediate ad altre situazioni».

Il vertice di ieri, al quale hanno partecipato il prefetto di Lecce, **Giuliana Perrotta**, il presidente della Provincia di Lecce, **Antonio Gabellone**, il sindaco di Porto Cesareo, **Salvatore Albano** e i responsabili delle forze di polizia, è servito a fare il punto sugli interventi da realizzare per mettere in sicurezza i tratti di strada pericolosi, lungo le litoranee del territorio.

In particolare la tratta Porto Cesareo Torre Lapillo e tutte quelle situazioni che emergono dalle indicazioni dell'Osservatorio provinciale per la Prevenzione e la Sicurezza stradale.

«D sindaco di Porto Cesareo ha assicurato che entro settembre verranno realizzati gli interventi veramente essenziali» ha riferito Mantovano, «quali dissuasori, l'illuminazione e una protezione dei pedoni ai lati della strada. Ed entro l'anno tutto il resto, come la realizza-



L'INCONTRO
Il prefetto Giuliana Perrotta ha ospitato rappresentanti di Governo, Provincia e Comune di Porto Cesareo



PORTO CESAREO VERTICE IN PREFETTURA, IERI MATTINA, PER DISCUTERE DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE SULLA PORTO CESAREO-TORRE LAPILLO

«Strada più sicura entro fine settembre»

E il sottosegretario agli Interni Alfredo mantovano gela tutti: «Quella tragedia era ampiamente prevedibile»

zione del marciapiede e di altre opere che richiedono più tempo».

Nella riunione si è tratto spunto dalla tragica vicenda per inquadrare il lavoro da fare nei prossimi mesi, soprattutto in chiave di prevenzione.

«Rispetto ai 60 morti sulle strade della provincia di Lecce nel 2010, nei primi 8 mesi del 2011 siamo a quota 20. Molto meno della metà. Sarebbe molto bello - ha proseguito il sottosegretario - se in futuro ulteriori decrementi fossero il frutto di un lavoro coordinato di prevenzione,

più che di provvedimenti repressivi».

«n problema che le istituzioni si devono porre» ha aggiunto, «è come fare la loro parte fino in fondo. Poi è chiaro che alla guida di un veicolo ciascuno è tenuto al rispetto delle norme di sicurezza».

Con quali risorse i comuni programmeranno gli interventi? «Io sarei già lieto se si utilizzassero le risorse che ci sono», ha risposto l'onorevole salentino, «Nella vicenda di Torre Lapillo è emerso uno stanziamento della Provincia che risale a un anno fa e che non è stato utilizzato».

Sul tema sicurezza stradale il presidente Gabellone è intervenuto spiegando che la Provincia «ha avviato un sistema di controllo e di monitoraggio delle strade che vede la collaborazione delle amministrazioni comunali e che fornirà un chiaro quadro di ciò che accade sui 2200 km della rete provinciale».

«Alcuni tratti vanno bene ma vanno ammodernati con guard rail e segnaletica appropriata - ha aggiunto il presidente - per rispondere ai requisiti di sicurezza».